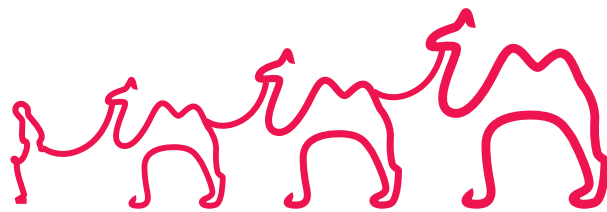


# DIMONDI!



La newsletter mensile della Piccola Carovana

## SANTA CATERINA

A fine settembre la Caritas di Bologna ci ha chiesto di collaborare fattivamente all'apertura e gestione di un nuovo progetto destinato all'accoglienza di mamme sole con minori.

Si tratta di donne richiedenti asilo politico "sbarcate" in Italia da pochi giorni. Tutte con bimbi molto piccoli, alcuni nati durante il viaggio verso il nostro paese, alcune in stato di gravidanza.

È un progetto nuovo che ci vede impegnati con un'equipe dedicata di 3 operatrici, in un nuovo lavoro di rete con più soggetti coinvolti. Oltre a Piccola Carovana e Caritas collaborano con differenti ruoli anche la cooperativa Arca di Noè e, soprattutto, alcune sorelle della comunità religiosa delle Famiglie della Visitazione, comunità nata a Sammartini, terra di origine della nostra cooperativa. Fondamentale la presenza delle sorelle che vivono proprio in questa casa e garantiscono quindi una presenza fondamentale per la gestione della quotidianità e delle relazioni più familiari che si instaurano con le mamme.

L'appartamento si trova in pieno centro a Bologna in Via Santa Caterina ed ospita 6 mamme con i rispettivi bambini.

Le cose da fare sono tantissime, dalla richiesta asilo, alla tutela sanitaria, all'inserimento dei bambini nelle scuole pubbliche....

Ci auguriamo possa diventare un 'progetto pilota' per una nuova forma di accoglienza, degna e adeguata, completamente diversa dalle grandi strutture, e con nuovi partner con i quali immaginare insieme accompagnamenti verso l'integrazione di persone che vivono una condizione di enorme fragilità e precarietà e debbono ritrovare un senso ed una strada per il loro cammino di vita.

## FESTIVAL FRANCESCANO

Sabato 24 settembre siamo stati invitati al workshop "Costruire una nuova opportunità" organizzato a Bologna da Irecoop Emilia Romagna nell'ambito del Festival Francescano.

Durante questo incontro, Mattia Castellani, coordinatore degli inserimenti lavorativi all'Albergo Pallone ha portato la testimonianza di Piccola Carovana nel reinserimento socio-lavorativo di persone in contesti di marginalità e devianza. Il dibattito è stato moderato dal Dott. Armando Reho (Direttore Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria) e da Oreste De Pietro (Confcooperative Bologna). Insieme a noi hanno portato la loro esperienza anche altri amici del mondo della cooperazione sociale. È stata una bella occasione per raccontare cosa facciamo e confrontarci su questo tema che è il cuore di Piccola Carovana.

La sfida che tutti i giorni affrontiamo con le persone impegnate in cooperativa è quella di guardare oltre il disagio e il momento di difficoltà per costruire insieme un progetto di inserimento lavorativo. Proviamo a guardare oltre l'etichetta, per riconoscere negli occhi delle persone non gli errori, ma le potenzialità. Piccola carovana ad oggi impiega 27 lavoratori svantaggiati assunti, 28 tirocinanti impegnati in percorsi di formazione lavoro e 6 persone per lavori di pubblica utilità come pena alternativa.

### Santo del mese

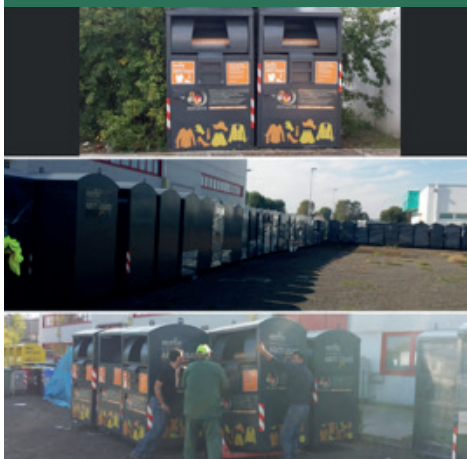


## YOUSSEF BELAMKADEM

**Frase tipica:** «Dimmi quel che c'è da fare e io lo faccio!»

**Occupazione:** meccanico dell'officina interna

## PARTE LA RACCOLTA INDUMENTI SUI TERRITORI GEOVEST



Cresce ancora il progetto RESTARTER ( recupera, riusa, riparti ), attività di raccolta indumenti usati. Da luglio 2013 lavoriamo già su diversi comuni del bacino Hera, da questo mese si allarga il progetto anche a tutti gli 11 comuni del bacino Geovest. Altre 200 campane che si aggiungo alle 140 già operative dal 2013. Nel corso di questo mese ab-

biamo iniziato a posizionare le nuove, e bellissime, campane che iniziano rapidamente a riempirsi di abiti usati di cui molte persone si liberano tanto più nei periodi di cambio di stagione.

Ma come funziona questa attività?

In realtà dovrei chiederlo io a voi perché già ne avevamo parlato in una delle newsletter passate. Però siamo buoni, per cui vi si concede un rapido ripasso:

Tutti i giorni partono dal nostro capannone i camioncini con a bordo 6 braccia rubate all'agricoltura pronte a svuotare le loro 15-20 campane di abiti al giorno. Poi finita la raccolta rientrano col camioncino bello carico di vestiti a Crevalcore e svuotano i sacconi dentro ad un rimorchio di un camion che staziona di fianco al nostro capannone. Quando il rimorchio è pieno viene portato agli impianti di trattamento dei rifiuti tessili che acquistano i nostri abiti ( rifiuti tessili ).

È una attività strutturata in modo tale che né Hera né Geovest debbano pagarci nulla, è quindi un servizio a costo zero: a Piccola Carovana viene ceduta la proprietà del rifiuto raccolto ed è proprio attraverso la commercializzazione dello stesso che ci paghiamo il lavoro. La vendita dei rifiuti tessili non è cosa semplice, per questo ci appoggiamo alla Caritas di Milano che da oltre 20 anni svolge questa attività e ci aiuta nel lavoro di vendita degli abiti.